

Pavia 30 settembre 1861.

Mio carissimo amico.

La vostra direttoria a Napoli non mi perven-
ne in quel breve tempo che vi soggiornai;
né mi è stata rimessa qui in Pavia
ove giunsi sono quasi due settimane. Il
mio ritorno a Napoli non pare possa
esser dubbio né differito oltre la metà di
ottobre. Se a Firenze avete veduto il bar-
lunone avete saputo da lui com'egli
cederebbe all' università di Napoli
il suo erbario insieme alla biblioteca,
il che avvenendo non ci farebbero
più scuse per me a non accettare
la carica di professore e direttore dell'orto
botanico.

Soltanto insieme allo stesso dalpré
conciato con stima ed affetto mi conferma

(Teda)

odraff.
G. Gasparini